

Il programma di assistenza agli anziani, in collaborazione con la CR Montenegrina, ha l'obiettivo di fornire assistenza domiciliare agli anziani e alle persone sole non auto-sufficienti, che vivono in contesti urbani e rurali non coperti da un adeguato sistema di welfare e di protezione sociale. Il Programma contribuisce, inoltre, al rafforzamento della gestione dei servizi home care forniti dai volontari della CR Montenegrina e la promozione della sostenibilità del programma stesso attraverso iniziative di fund-raising nelle Municipalità coinvolte. Nel corso del 2013 verranno introdotte anche iniziative di *active ageing*, in linea con le politiche europee sulla promozione di un invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale. Il Programma coinvolge 200 volontari in 14 Municipalità del Montenegro.

PROGETTO				
Accesso all'istruzione e inclusione sociale per bambini e giovani Rom dei Campi Konik di Podgorica				
PAESE				
MONTENEGRO				
	3° annualità	4° annualità	5° annualità	
Atti interni CRI	OC n. 542 (15.11.2012) DD n. 226 (06.12.2012)	OP n.364 (18.10.2013) DD n.192 (31.10.2013)	OP n. 307 (31.10.2014) DD n.146 (05.11.2014)	
Accordi	PIA siglato 31.01.2013	PIA siglato 26.02.2014	PIA siglato il 31.12.2014	
Modalità di cooperazione	Bilaterale	Bilaterale	Bilaterale	
Partnership	CRI / CR Montenegro	CRI / CR Montenegro	CRI / CR Montenegro	
Periodo di realizzazione	01.01.2013 – 28.02.2014	01.02.2014 – 31.12.2014	01.02.2015 – 31.12.2015	
Finanz. Aut. con O.C./OP	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.215,00	
Fondi impegnati 2012	€ 40.000,00	-	-	
Fondi impegnati 2013	€ 20.000,00	€ 60.000,00	-	
Fondi impegnati 2014	-	-	€ 60.215,00	
Capitolo di bilancio	Cap. 157	Cap. 157	Cap. 157	
Fondi trasferiti	€ 60.000,00	€ 60.000,00	-	
Fondi spesi 2013	€ 58.348,97	-	-	
Fondi spesi 2014	€ 1.651,03	€ 30.095,61	-	
TOT fondi spesi	€ 60.000,00 (esec. 100%)	€ 30.095,61	-	
Saldo	-	€ 29.904,39	€ 60.000,00	

La CRI supporta dal 2010 la Croce Rossa Montenegrina (CRM) nella realizzazione di programmi a favore della popolazione Rom. La Consorella è partner esecutivo, dal 2003, di UNHCR nella gestione dei campi Konik a Podgorica che ospitano circa 2.500 Rom, in gran parte rifugiati dal Kosovo a seguito della guerra nel 1999. Nei campi Konik la CRM ha un presidio che, attraverso il lavoro full time di 5 propri operatori, consente un migliore coordinamento delle attività e maggiore prossimità alle comunità Rom. Nell'ambito di tali attività, il progetto supportato dalla Croce Rossa Italiana intende contribuire a ridurre il divario esistente nell'accesso all'istruzione dei bambini e giovani Rom rispetto a loro coetanei nel paese, e rafforzare la prevenzione sanitaria. Le attività mirano a far acquisire fiducia ai bambini in un ambiente protetto, facilitano l'acquisizione di abitudini di cura dell'igiene personale, stimolano capacità di interazione e lavoro di gruppo, rafforzano competenze linguistiche, per un loro migliore inserimento nella scuola pubblica. Allo

stesso tempo si sensibilizzano i genitori sull'importanza dell'inserimento scolastico dei loro bambini. Le attività con i giovani Rom contribuiscono a facilitare un percorso di integrazione nel mondo del lavoro e nella società.

KYRGYZSTAN

PROGETTO	Strengthening the role, social and economic conditions of vulnerable women in Kyrgyzstan
PAESE	KYRGYZSTAN
	3° annualità
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 318 del 31.12.2015 ✓ D.D. n. 164 del 31.12.2015
Accordi	✓ MoU, siglato il 20.01.2014 ✓ PIA, siglato il 20.01.2014
Modalità cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Kyrgyzstan
Periodo di realizzazione	01.01.2015 – 31.12.2016
Fondi impegnati	€ 101.239,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	
Fondi spesi	
Saldo	€ 101.239,00-

Il Progetto intende contribuire a ridurre la discriminazione sociale nei confronti delle donne in Kyrgyzstan, offrendo loro opportunità di formazione professionale che faciliti il loro inserimento nel mondo del lavoro, rafforzando la loro autostima. Sono previste, inoltre, attività di educazione sanitaria e orientamento nel sistema sanitario al fine di migliorare le loro condizioni di salute e l'accesso alle cure.

TAJKISTAN

PROGETTO	Youth Development Programme
PAESE	TAJKISTAN
Atti interni CRI	✓ O.P. n. 326 del 18.11.2014 ✓ D.D. n. 163 del 19.11.2014
Accordi	✓ MoU, siglato il 03.02.2014 ✓ PIA, siglato il 23.12.2014
Modalità di cooperazione	Bilaterale

Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Tajikistan
Periodo di realizzazione	01.01.2015 – 31.12.2017
Finanziamento approvato	€ 217.800,00 (triennale)
Fondi impegnati	€ 145.200,00 (due annualità)
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€ 72.600,00
Fondi spesi	-
Saldo	€ 72.600,00

Il progetto, che si inserisce nelle priorità strategiche della consorella, intende rafforzare le capacità della SN nello sviluppo della leadership giovanile e dei programmi di attività specificamente rivolti a giovani e ragazzi, affinché possano essere parte attiva e promuovere cambiamenti positivi all'interno delle comunità di appartenenza.

TURKMENISTAN

PROGETTO	"Wat-san and Hygiene Community based programme"	
PAESE	TURKMENISTAN	
Atti interni CRI	✓	O.P. n. 319 del 31.12.2015
	✓	D.D. n. 163 del 31.12.2015
Accordi		
Modalità di cooperazione	Bilaterale	
Partnership	CRI / Mezzaluna Rossa del Turkmenistan	
Periodo di realizzazione	01.01.2016 – 31.12.2016	
Fondi impegnati	€ 50.000,00	
Capitolo di bilancio	Cap. 157	
Fondi trasferiti		
Fondi spesi 2014		
Saldo	€ 50.000,00	

Il Progetto, che segue quello bilaterale sulle capacità di resilienza di quattro comunità in zone particolarmente remote del paese, per la prevenzione e preparazione ai disastri intende svolgere attività di formazione per l'igiene e la sanità dell'acqua rivolta ad una Comunità..

ARMENIA

PROGETTO	"Prevenzione HIV"	
PAESE	Armenia	
Atti interni CRI	✓	O.P. n. 307 del 29.12.2015
	✓	D.D. n. 160 del 30.12.2015

Accordi	
Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / Croce Rossa Armena
Periodo di realizzazione	01.01.2016 – 31.12.2016
Fondi impegnati	€ 50.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	
Fondi spesi 2014	
Saldo	€ 50.000,00

Armenia

Il Progetto intende contribuire alla limitazione della diffusione dell'epidemia HIV perseguendo due principali obiettivi: favorire l'accesso delle persone sieropositive ai servizi specializzati; promuovere l'integrazione delle attività di riduzione del danno a favore delle persone tossicodipendenti con quelle di cura e di riabilitazione. Il Progetto prevede una importante attività di advocacy e sensibilizzazione attraverso: incontri con rappresentanti governativi, autorità, giornalisti e altri operatori della comunicazione; diffusione di comunicazioni corrette attraverso i mass media; aggiornamento di personale sanitario, di studenti in medicina e in giornalismo; contatto con persone tossicodipendenti con attività di riduzione del danno e contestuale raccolta di informazioni aggiornate.

BIELORUSSIA

PROGETTO	"Riduzione rischio HIV per le donne"
PAESE	Bielorusia
Atti interni CRI	✓ O.P. n 119 del 11.05.2015 ✓ D.D. n. 160 del 30.12.2015
Accordi	
Modalità di cooperazione	Trilaterale
Partnership	CRI / Croce Rossa Bielorussa e Federazione internazionale
Periodo di realizzazione	01.01.2016 – 31.12.2016
Fondi impegnati	€ 45.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	
Fondi spesi 2014	
Saldo	€ 45.000,00

Bielorussia

Continuazione del progetto che si basa sull'estensione di programmi harm reduction già esistenti ed utilizzo di strutture della CR di Grodno. Il Progetto multilaterale, tramite IFRC, è finalizzato a migliorare le condizioni di vita delle donne tossicodipendenti favorendo - attraverso l'offerta di servizi di assistenza harm reduction- sostegno legale e psicologico, aiuto per l'impiego, aiuto umanitario, aiuto per la soluzione di numerosi problemi domestici, compresa l'assistenza per i figli per favorire l'accesso ai servizi di cura, trattamento e riabilitazione.

Fondo erogato nel 2014 per la prosecuzione delle attività EURO 45.000,00.

UCRAINA

PROGETTO	"Riduzione rischio HIV"
PAESE	Ucraina
Atti interni CRI	✓ Prom.Pres. del 17-06-2015 ✓ .DD. n. 93 del 31.07.2015
Accordi	
Modalità di cooperazione	Multilaterale
Partnership	CRI / Croce Rossa Ucraina e Federazione Internazionale
Periodo di realizzazione	31.07.2015 – 31.07.2016
Fondi impegnati	€ 40.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	
Fondi spesi 2014	
Saldo	€ 40.000,00

Le attività del Progetto, in partnership con CR Ucraina e CR Francese si concluderanno nel Dicembre 2014; dal 2015 il Global Fund dovrebbe sostenere le attività in corso. Il progetto intende contribuire alla riduzione della diffusione dell'epidemia HIV e al miglioramento dei servizi per le persone tossicodipendenti e per le persone affette da HIV in Kiev, Zaporizhzhya, Melitopol e Chernivtsy. Circa 3.500 beneficiari visitano almeno una volta al mese i punti di scambio siringhe, raccogliendo per se stessi e per i propri amici siringhe pulite, disinfettanti, condom e ricevendo medicazioni di base, informazioni e orientamento verso cure più specialistiche. Una seconda parte del progetto è rivolta all'assistenza sanitaria diretta, che prevede anche trattamenti sostitutivi specifici, prestata da un team composto da medici, infermieri, psicologi ed operatori sociali, sia attraverso postazioni fisse che attraverso cure domiciliari.

GEORGIA2

PROGETTO	"Riduzione rischio HIV"
PAESE	Georgia

Atti interni CRI	✓ O.P. 276 del 10-10-2014 ✓ .DD. n. 148 del 5-11-2014
Accordi	
Modalità di cooperazione	Bilaterale
Partnership	CRI / Croce Rossa Georgiana
Periodo di realizzazione	1-12-2014 – 1-12-2015
Fondi impegnati	€ 40.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€ 40.000,00
Fondi spesi 2014	
Saldo	

Prosecuzione del progetto bilaterale in corso che prevede attività di formazione e prevenzione dell'HIV dirette ai giovani in sette distretti della Georgia ed attività di riduzione del danno nella capitale Tblisi. Il progetto assume particolare rilevanza in un contesto di stigmatizzazione delle persone affette da HIV e della rapida diffusione del virus attraverso la popolazione tossicodipendente per via iniettiva. Il consumo della droga nel paese è severamente punito dalla legge e le persone tossicodipendenti temono di avvicinarsi ai pochi servizi di assistenza e cura esistenti. Per lo svolgimento della componente harm reduction del progetto, la Croce Rossa Georgiana si avvale del supporto di un'organizzazione locale (New Vector) che include gli stessi beneficiari tossicodipendenti tra i propri operatori.

ERNA

PROGETTO	"Network Europeo riduzione rischio HIV"
PAESE	Europa
Atti interni CRI	✓ O.P. 308 del 29-12-2015 ✓ .DD. n. 159 del 30-12-2015
Accordi	
Modalità di cooperazione	Multilaterale
Partnership	CRI / Federazione Internazionale Croce Rossa
Periodo di realizzazione	1-1-2016 – 31-12-2016
Fondi impegnati	€ 230.000,00
Capitolo di bilancio	Cap. 157
Fondi trasferiti	€
Fondi spesi 2014	
Saldo	€ 230.000,00

Prosecuzione del supporto multilaterale (tramite IFRC) al Network Europeo di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sull'HIV, AIDS e Tubercolosi – ERNA per un anno per la riduzione del danno

NB IN ROSSO LE SOMME IMPEGNATE NEL 2015 PER UN TOT. DI € 535.29

REGIONE MEDIO ORIENTE

PALESTINA

Il PSP è un progetto in Consorzio con la Croce Rossa danese, islandese e palestinese.

È stato firmato un MoU per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 e che impegna le 4 SSNN a supportare il consorzio a livello finanziario e tecnico.

Il programma ha come target principale i volontari e il personale della PRCS, le loro famiglie, i beneficiari dei servizi della PRCS (ospedali, kindergarden, centri di riabilitazione).

In situazioni d'emergenza (es. Gaza), il PSP ha come target tutte le persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità a causa del conflitto. Gli interventi sono implementati su tutto il territorio palestinese dai volontari PRCS a livello locale e nazionale.

Durante l'anno 2015 è iniziata la ristrutturazione del "stress Managment Center" situato a Gaza, nella provincia di Khan Younis, che verrà inaugurato nel corso del 2016.

I dati delle persone raggiunte attraverso il programma PSP per l'anno 2015 sono in fase di elaborazione.

Budget € 75.000

Supporto PRSC Ospedale di HEBRON

Alla fine dell'anno 2014, la Croce Rossa Italiana ha preso un impegno di spesa per poter supportare la Mezza Luna Palestinese, contribuendo al rafforzamento del Comitato Locale di Hebron. Il progetto prevede l'acquisto di materiale e macchinari per l'ospedale materno/infantile della città di Hebron gestito dalla Mezza Luna Palestinese.

Obiettivi del progetto :

- migliorare le condizioni di salute dei bambini e delle donne palestinesi
- diminuire la mortalità dei bambini da 1 a 16 nel distretto di Hebron
- fornire servizi medici complementari
- ridurre il bisogno di dover indirizzare i pazienti ad altri ospedali, in Israele o nella WB
- ridurre i costi della diagnostica e delle terapie

Il progetto, prevede inoltre una eventuale fase di gemellaggio tra il personale dell'ospedale di Hebron (medici, infermieri, ostetriche) e un ospedale Italiano.

Budget € 200.000,00.

SUPPORTO DI EMERGENCY MEDICAL SERVICE a PRCS

Alla fine dell'anno 2014, la Croce Rossa Italiana ha preso un impegno di spesa per poter supportare il servizio EMS (Emergency Medical Service) della Mezza Luna Palestinese attraverso un contributo che dovrà essere versato al CICR. Il contributo andrà a coprire il deficit della PRSC che è stato speso durante l'anno 2014 e che non verrà coperto dal totale dei fondi del CICR, che attualmente supportano il servizio di ambulanze della Mezza Luna Palestinese.

Questo deficit è stato consequenziale al maggior numero di attività svolte dalla SN durante il periodo della guerra di Gaza.

Budget 220.000,00

GIORDANIA

Si è creato un Consorzio con la Croce Rossa Danese per poter implementare progetti di PSP nella Regionale MENA.

Per ogni paese interessato dal progetto sono stati firmati degli MoU ad hoc.

In Giordania gli interventi sono implementati nella regione di Amman e Aqaba dai volontari e personale JRC coordinati da uno psicologo Giordano e dal delegato del Consorzio, staff della CR Danese.

Budget € 60.000,00

LIBANO

Si è creato un Consorzio con la Croce Rossa Danese per poter implementare progetti di PSP nella Regionale MENA.

Per ogni paese interessato dal progetto sono stati firmati degli MoU ad hoc.

Gli interventi sono implementati nella regione di Beirut e nella Beeka Valley dai volontari e personale LRC coordinati da uno psicologo Libanese e dal delegato del Consorzio (Ea)

Budget € 60.000,00.

IRAQ

Si è creato un Consorzio con la Croce Rossa Danese per poter implementare progetti di PSP nella Regionale MENA.

Per ogni paese interessato dal progetto sono stati firmati degli MoU ad hoc.

La Mezzaluna Rossa Irachena (IRCS) sta lavorando per affrontare alcune delle molteplici esigenze di queste famiglie rifugiate l'obiettivo specifico di questo programma è il supporto psicosociale (PSS) per i rifugiati nei Centri di supporto psicosociale (PSC) che sono stati stabiliti in i campi profughi. Attività PSS saranno attuate dal IRC, destinate a bambini rifugiati e le famiglie. La Mezzaluna Rossa Irachena si concentrerà sulle attività psicosociali nella Arbat Camp (Suleimania Governatorato), che è il campo principale in questo Governatorato. ci sono attualmente 853 famiglie (circa 3000 persone) nel campo, di cui 450 sono bambini di età compresa tra 6-12 anni, molti dei quali saranno in grado di beneficiare di attività psico-sociali attuate dal presente programma

Gli interventi sono implementati nella regione di Dohuk e Suleymania (Kurdistan) dai volontari e personale IRC coordinati da uno psicologo iracheno e dal delegato del Consorzio, staff della CR Danese.

Budget € 60.000,00.

Progetto di Winterizzazione

Lo sconfinamento della guerra civile siriana in Iraq consiste in una serie di episodi che, nel corso della [guerra civile siriana](#), hanno coinvolto le [forze armate irachene](#) e le [forze armate siriane](#) contro miliziani ribelli siriani su suolo iracheno e hanno causato la destabilizzazione politica e religiosa dell'Iraq. La portata dello sconfinamento degenera in un vero e proprio conflitto regionale nel giugno 2014, quando la milizia ribelle [Stato Islamico dell'Iraq e Levante](#) scatena una rapida e violenta offensiva nell'est e nel nord del Paese, che annulla di fatto i confini tra le due nazioni.

Il perdurare del conflitto che ormai da metà giugno 2014 ha messo in fuga migliaia di persone e interi quartieri delle città Dohuk ed Erbil sono pieni di profughi, così come scuole e parchi pubblici.

La CRI ha deciso di dare un supporto alla Mezzaluna Irachena per l'acquisto, stoccaggio e distribuzione di coperte da distribuire tra la popolazione irachena e i rifugiati siriani nei campi.

Budget € 300.000,00

SYRIA

Primary Health Care Clinic

Supporto alla Mezzaluna Siriana per la creazione di un nuovo centro medico nella località di Sahnaia, nella rural Damasco, al fine di fornire servizio sanitario primario alla popolazione della suddetta città, così come alla popolazione delle zone limitrofe, per un numero totale di beneficiari attesi di circa 400.000 persone **Budget € 240.000,00**

Progetto di assistenza umanitaria alla popolazione Siriana colpita dal conflitto

Supporto alla Mezzaluna Rossa Siriana nelle attività di assistenza alla popolazione siriana colpita dal conflitto, ed in particolare al programma di distribuzione di pacchi alimentari e kits igienici alle famiglie di Adra'a, nella regione di Rural Damasco, al fine di mantenere i minimi standard nutrizionali e igienici.

La Croce Rossa Italiana ha supportato l'acquisto e la distribuzione di 9600 kits igienici e 9.600 kits alimentari che sono stati distribuiti alle famiglie che si trovano in situazioni di estrema vulnerabilità a causa del conflitto siriano.

Progetto la cui spesa sarà totalmente rimborsata dal Ministero degli Affari Esteri.

Budget € 513.038,88.

Obiettivi strategici 2015 e Piano Triennale della performance

Il Presidente Nazionale, definendo con Ordinanza Presidenziale n. 25/15 del 30 gennaio 2015 gli indirizzi strategici dell'Ente per l'anno 2015, ha previsto:

punto 1

a. *completamento delle azioni attuative prevista dal D.Lgs 178 del 28 settembre 2012 e s.m.i. completamento di tutte le attività gestionali propedeutiche alla costituzione dell'Associazione Nazionale privata della Croce Rossa Italiana, trasformazione dell'attuale Ente pubblico non economico in Ente Strumentale e relativi adempimenti.*

b. *Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione delle risorse umane, patrimoniali, strumentali e finanziarie per il 2015 ed alla verifica della sostenibilità del bilancio 2016 con particolare riguardo alle previsioni in materia di personale.*

c. *Completamento totale delle procedure di gestione stralcio e parificazione dei debiti/crediti tra il Comitato Centrale e le Unità territoriali.*

punto 2

a. *Rafforzare l'attività di soccorso, sviluppo e cooperazione internazionale in favore della Società Consorella e degli organismi internazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.*

punto 3

a. *Sviluppo delle strategie di Governance nazionale, mantenimento della rete formativa nazionale del volontariato.*

b. *Sviluppo e sostegno ai Comitati territoriali con particolare riferimento alla formazione nei settori della Protezione Civile, Attività Sociali, Migranti, Manovre di Pronto Soccorso, Diritto Internazionale Umanitario e Primo soccorso.*

Con seguito alla predetta ordinanza, il Presidente Nazionale con Ordinanza Presidenziale n. 26/15 del 30 gennaio 2015 ha definito gli obiettivi strategici da assegnare al Direttore Generale, fissando conseguentemente i confini della programmazione gestionale.

In relazione all'anzidetto punto 1 degli obiettivi strategici, il Presidente Nazionale ha previsto:

- *1.1 completamento delle azioni attuative prevista dal D.Lgs 178 del 28 settembre 2012 e s.m.i. completamento di tutte le attività gestionali propedeutiche alla costituzione dell'Associazione Nazionale privata della Croce Rossa Italiana, trasformazione dell'attuale Ente pubblico non economico in Ente Strumentale e relativi adempimenti "*

- *Descrizione:* A norma delle modifiche apportate al Decreto legislativo 178/2012 con la Legge 30 ottobre n.125 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" la privatizzazione dei Comitati Locali e Provinciali è decorsa dal 1° gennaio 2014, come previsto nell'iniziale testo del D.Lgs 178/2012 ma con una modifica sostanziale: anziché essere privatizzati in un'unica Associazione privata nazionale, gli stessi hanno singolarmente acquisito la personalità giuridica di Diritto Privato, dando luogo dunque ad oltre 600 Associazioni di Promozione Sociale (APS). Il termine per la privatizzazione dei Comitati Centrale, Regionali e Provinciali di Trento e Bolzano è stato differito inizialmente al 1° gennaio 2015 e successivamente al 1° gennaio 2016 con D.L. n.192/2014 art.7 secondo comma pubblicato sulla G.U. n.302 del 31 dicembre 2014 (i Comitati Provinciali di Trento e Bolzano continuerebbero ad

operare nella nuova veste di APS). Di conseguenza , come per il 2014, la Croce Rossa Italiana è articolata su “due distinti piani”: - uno pubblico (Comitato Centrale, Comitati Regionali); - uno privato (oltre 600 comitati locali e provinciali APS). La Direzione Generale , attraverso le diverse strutture , dovrà coordinare tutte le attività gestionali sia propedeutiche alla costituzione dell’Associazione privata della CRI che alla trasformazione dell’attuale Ente pubblico non economico in Ente strumentale

- 1.2. *“Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione delle risorse umane, patrimoniali, strumentali e finanziarie per il 2015 ed alla verifica della sostenibilità del bilancio 2016 con particolare riguardo alle previsioni in materia di personale”*

Descrizione: La Croce Rossa Italiana anche per il 2015 ha mantenuto la configurazione di Ente Pubblico non economico, con un’estensione limitata al Comitato Centrale e ai Comitati Regionali. In quest’ultimo anno di transizione verso la privatizzazione sarà fondamentale adempiere a quanto previsto in materia di **gestione delle risorse umane** dal D.Lgs 178/2012 e s.m.i. verificando la sostenibilità dei relativi costi nel bilancio dell’Ente. La Direzione Generale, attraverso il Dipartimento RU e ICT, dovrà dare corso a tutti quegli adempimenti sul personale civile e militare previsti nel D.Lgs 178/2012 e s.m.i.

- 1.3 *Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione delle risorse umane, patrimoniali, strumentali e finanziarie per il 2015 ed alla verifica della sostenibilità del bilancio 2016 con particolare riguardo alle previsioni in materia di personale*

Descrizione: La Croce Rossa Italiana anche per il 2015 ha mantenuto la configurazione di Ente Pubblico non economico, con un’estensione limitata al Comitato Centrale e ai Comitati Regionali. In quest’ultimo anno di transizione verso la privatizzazione sarà fondamentale gestire tutte le azioni legate al **patrimonio immobiliare** alla luce dei D.Lgs 178/2012 e s.m.i. in coerenza anche con la sostenibilità del bilancio dell’Ente. La Direzione Generale, attraverso il Dipartimento EFP, dovrà pervenire alla vendita di parte del patrimonio immobiliare ai sensi del D.Lgs 178/2012 e s.m.i. e del quadro del bilancio di previsione 2015

- 1.4 *Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione delle risorse umane, patrimoniali, strumentali e finanziarie per il 2015 ed alla verifica della sostenibilità del bilancio 2016 con particolare riguardo alle previsioni in materia di personale*

Descrizione: La Croce Rossa Italiana anche per il 2015 ha mantenuto la configurazione di Ente Pubblico non economico, con un’estensione limitata al Comitato Centrale e ai Comitati Regionali. In quest’ultimo anno di transizione verso la privatizzazione sarà fondamentale **gestire e verificare la situazione debitoria/creditoria rispetto alle APS** pervenendo alla **parificazione delle poste controterritorio per il 100% dei Comitati privatizzati**.

Relativamente al punto 2 degli obiettivi strategici, il Presidente Nazionale ha previsto: *“Rafforzare l’attività di soccorso , sviluppo e cooperazione internazionale in favore della Società Consorella e degli organismi internazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa”*.

Descrizione: La Croce Rossa Italiana intende sviluppare l’attività internazionale attraverso il rafforzamento dei progetti di soccorso e sviluppo in coordinamento con CICR/FICR/Società Nazionale. Inoltre la Direzione Generale attraverso il Servizio AA.GG., garantirà il sostegno al Presidente Nazionale nel proprio ruolo di Vice Presidente della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa.

Per quanto concerne il punto 3 il Presidente Nazionale ha previsto *Sviluppo delle strategie di Governance nazionale, mantenimento della rete formativa nazionale del volontariato*.

Descrizione: L'Ente intende sviluppare strategie, in particolare, per il mantenimento ed il rafforzamento della struttura di risposta all'emergenza su tutto il territorio nazionale anche attraverso percorsi formativi ed esercitazione per il personale di ruolo e per i volontari

Contestualmente, il Presidente Nazionale, richiamando le succitate Ordinanze e tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha adottato il piano triennale della performance anno 2015-2017 con Ordinanza Presidenziale n.27 del 30.01.2015.

Priorità umanitarie dell'Associazione italiana della Croce Rossa

In linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale, nel corso dell'anno 2015 la C.R.I. ha implementato i sei Obiettivi Strategici che identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, oltre agli obblighi già previsti dalle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dei relativi Protocolli Aggiuntivi, e sono articolati in aree di attività:

Obiettivo strategico 1: Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita. Ecco perché la Croce Rossa italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali, comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Obiettivi specifici:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri

Costituiscono attività quadro di quest'area:

1. la promozione della donazione volontaria del sangue;
2. la diffusione del Primo Soccorso;
3. l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
4. il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili;
5. i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra;
6. la diffusione del BLS, del BLSD, del PBLs del PBLDS;
7. le manovre di disostruzione pediatrica;
8. il trucco e la simulazione.

Obiettivo strategico 2: Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale

La Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" dell'individuo, inteso come "la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti" (Strategia 2020). Perseguiamo quest'obiettivo mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

Obiettivi specifici:

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo

Costituiscono attività quadro di quest'area:

1. le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità (ivi compreso il soddisfacimento dei bisogni primari) e le politiche di supporto alla comunità (anche mediante sportelli di ascolto-aiuto per analisi dei bisogni risposte alle necessità del territorio);
2. le attività rivolte alle persone senza dimora;
3. le attività rivolte alle persone diversamente abili;
4. le attività rivolte alle persone con dipendenza da sostanze;
5. le attività rivolte alle persone migranti;
6. le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate;
7. le attività psico-sociali (ivi compresa la clownerie) rivolte a persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo, ecc.;
8. le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione.

Obiettivo strategico 3: Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo. La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità. Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Obiettivi specifici:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri

- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri

Costituiscono attività quadro di quest'area:

1. le attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri;
2. le attività di risposta alle emergenze nazionali;
3. la risposta ai disastri internazionali;
4. le attività psico-sociali in emergenza;
5. il recupero a seguito di disastri e crisi;
6. l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi;
7. i soccorsi speciali (soccorsi con mezzi e tecniche speciali, operatori polivalenti di salvataggio in acqua, unità cinofile, soccorsi su piste da sci);
8. il settore NBCR;
9. le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo strategico 4: Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. La Croce Rossa Italiana, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide le conoscenze, le esperienze e le risorse con altre Società Nazionali.

Obiettivi specifici:

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari
- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità

Costituiscono attività quadro di quest'area:

1. la disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario;
2. la disseminazione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale;
3. i progetti di cooperazione (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionali sia a livello nazionale che decentrato;
4. le attività volte alla promozione della tutela dell'emblema;
5. l'IDRL (International Disaster Response Laws, Rules and Principles, promosso dalla Federazione Internazionale).

Obiettivo strategico 5: Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (*Youth Policy*, Strategia 2020), realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane. Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della *peer-education*, basata su un approccio tra pari. Nel perseguire quest'obiettivo la Croce Rossa Italiana promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei giovani volontari ai processi decisionali. Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua *mission*, la Croce Rossa Italiana favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione. La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'*empowerment* dei giovani.

Obiettivi specifici:

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'*empowerment*
- Promuovere ed Educare alla cultura della cittadinanza attiva

Costituiscono attività quadro di quest'area:

1. la prevenzione, mitigazione e recupero della devianza giovanile;
2. b. la promozione della donazione volontaria del sangue ai più giovani (Club 25);
3. l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani fra giovani (MST, HIV, Progetto "IDEA: Igiene, Dieta, Educazione Alimentare", ecc.);
4. l'educazione alla sicurezza stradale;
5. la promozione dei Principi Fondamentali e di una cultura della non-violenza e della pace ("YABC", bullismo, educazione alla pace, "Youth on the run", ecc.);
6. le attività educative rivolte a bambini ed adolescenti. Rimangono ferme le disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale 28 marzo 2012, n. 146/12;
7. il progetto "*Climate in action*";
8. le attività di cooperazione e gli scambi internazionali giovanili

Obiettivo strategico 6: Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, *accountability* nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari. In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permetta di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne prevenga quelle future, e mobiliti maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

Obiettivi specifici:

- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder
- Mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- Adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili

Costituiscono attività quadro di quest'area:

1. lo sviluppo organizzativo;
2. la comunicazione (esterna, interna, documentazione);
3. la promozione e le politiche del volontariato;
4. la promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
5. lo sviluppo dei partenariati strategici;
6. la pianificazione e la progettazione dei servizi;
7. la trasparenza;
8. l'*advocacy*;
9. il *fundraising*;
10. la gestione delle risorse umane;
11. il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto

Il Presidente Nazionale ha confermato i Delegati Nazionali per ciascun obiettivo:

Area I – Tutela e protezione della Salute e della vita

Dr. Maurizio Menarini

Area II – Supporto ed inclusione sociale

Dr.ssa Clotilde Gorla

Area III – Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri

Sig. Roberto Antonini (Vicario Sig.ra Anna Matteoni)

Area IV – Disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario e dei Principi Fondamentali

Col. Piero Ridolfi

Area V – Gioventù

Sig. Salvatore Coppola

Area VI – Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato

Sig. Flavio Ronzi